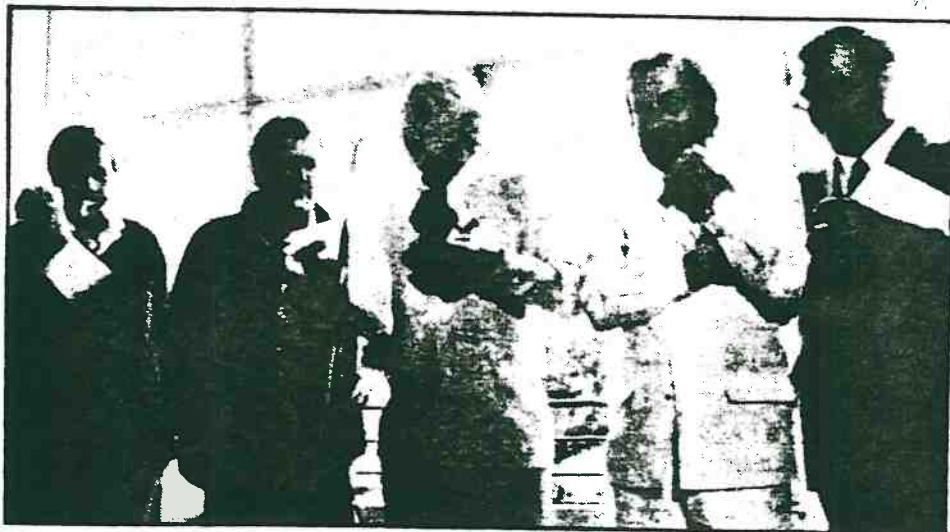


Con il 6° Festival internazionale di Locarno

Sul bacino dell'Alto Verbano l'avanguardia della «video-art»

Da sabato 3 agosto a Cannobio, a Locarno, a Stresa ed a Pallanza una serie di «performances» di «video-art» con l'impiego delle nuove immagini elettroniche



Nella foto delle premiazioni al Festival dello scorso anno al Monte verità di Ascona alcuni dei principali protagonisti anche della sesta edizione, che viene a coinvolgere da Cannobio a Pallanza e a Stresa tutto l'alto Verbano.

Da sinistra, dopo i due vincitori dello scorso anno, il presidente AIVAC, René Berger; il promotore della manifestazione Rinaldo Bianchi e il presidente del Festival Vittorio Fagone.

A Pallanza e Locarno i momenti più impegnati

Il fascino del «Monte Verità»

**Tre temi
per il futuro**

Oltre alle due Mostre di Cannobio e Stresa ed alla singolarissima «performance» nei cieli dell'Alto Verbano dell'artista americano Steve Poleskie, le manifestazioni avranno come asse portante Pallanza e Locarno.

A fianco delle conferenze e dei colloqui (in mattinata al Majestic di Pallanza) sono previsti numerose altre interessanti «per-

Saranno quattro i centri del Lago Maggiore che quest'anno saranno riuniti da un ideale filo rosso nelle giornate del 6° Festival internazionale di «Video Arte» e delle nuove immagini elettroniche.

Da Locarno, dove hanno avuto luogo le cinque passate edizioni, l'originale iniziativa culturale che ha più radici nel futuro che nel passato, si estenderà a Cannobio, Pallanza e Stresa, decretando nel nome dell'arte e della tecnologia l'abolizione di frontiere e una nuova unità del Lago Maggiore.

Di che cosa si tratti lo diciamo in queste pagine collocando nei quattro perni geografici le principali iniziative

Dal 3 al 7 - secondo il programma che presentiamo in questa pagina - su questo squarcio di lago che va da Locarno a Stresa si appoggerà un ideale arcobaleno in cui le più diverse e disparate espressioni di «video arte» troveranno la loro fantasiosa collocazione: da un nittore di im-



Al museo promozionale di Cannobio

Video art in mostra

Cannobio, con il suo Museo Promozionale di cultura che ha sede nello storico monumento romanico del «Parasi» (nella foto), si inserisce nel mirabolante circuito del Festival di Locarno con una sua specifica collocazione.

Nell'antica suggestiva sede medievale, che si colloca nel cuore dell'antico borgo (è tra i più suggestivi e meglio conservati del Verbano) sarà aperta la sera di sabato 3 agosto, una mostra di installazioni video - arte realizzate con la collaborazione del Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

La Mostra cannobiese, quasi ideale punto di saldatura tra Pallanza e Locarno, le due prestigiose sedi del festival, offrirà anche al vasto pubblico che non potrà frequentare le impegnative giornate culturali e l'intenso programma connesso con quelle in una programmazione intensa e specialistica, l'occasione di accostarsi ad alcune esperienze di video - arte.

Siamo così in presenza di una nuova iniziativa intrapresa dal Museo Cannobiese che lo scorso autunno fu promotore di una originalissima manifestazione d'avanguardia culturale con la Mostra sulla «olografia» e l'esposizione di una serie affascinante di «ologrammi».

Continuando nella stessa direzione d'avanguardia - sotto lo spirito coraggioso del presidente prof. Antonio Quaquarelli e del direttore arch. Matilde Pugnetti - il Museo promozionale di cultura del Comune di Cannobio affronta ora la prospettiva d'avanguardia

lanza nelle mattinate del 3 - 4 - 5 agosto si snoda su questi tre grandi temi:
4 AGOSTO

«Il cervello artificiale e la nuova cultura emergente; arte scienza e tecnologia nell'era del satellite: insegnare, sperimentare ed umanizzare le nuove tecnologie».

(Questa sessione sarà presieduta da Vittorio Fagone, presidente del 6° Video Arte Festival di Locarno e sarà preceduta alle ore 9.30 da una conferenza - proiezione: «Home - computer in collaborazione con Telecontrollo (Mostra internazionale del telefilm di Chianciano).»
5 AGOSTO

«Il videoartista confrontato con i problemi posti dalla distinzione degli ecosistemi, dall'evoluzione biologica, dalla fisica quantistica e dalla micro-informatica».

Questa seconda sessione sarà presieduta da René Berger, presidente dell'Avvac e direttore dei Colloqui; anch'essa sarà preceduta alle 9.30 da una conferenza - proiezione sul tema della elaborazione digitale, con la collaborazione di Computer Graphic».

6 AGOSTO
«Specificità della videoarte e distinzione tra video e arte video: realtà della produzione videografica delle seconda parte degli anni '80 e nuove relazioni con gli Enti televisivi, i musei e i collezionisti».

(Questo terzo tema sarà affrontato sotto la presidenza di Ivano Cipriani, presidente di «Telecontrollo».

Anche in questa mattinata alle 9.30 il colloquio sarà preceduto da una conferenza - proiezione sulle sigle televisive compute-

installazione scenica del gruppo Quartucci di Roma. Inoltre sia a Pallanza che a Locarno, presso la sede del Festival (Studi Facs) nei pomeriggi e nelle serate si svolgerà la rassegna dei video in concorso.

Un programma definitivo e dettagliato sarà messo in distribuzione all'inaugurazione del Festival la sera di sabato 3 agosto, mentre per informazioni più precise è disponibile la Segreteria dell'organizzazione a Locarno in via Varenna 45.

L'intero ricco e qualificatissimo programma sarà concluso nella giornata di mercoledì 7 agosto in cui è prevista la partenza da Pallanza alle 9.30 per un incontro alla Polivideo di Riazzino con J. Sanborn e M. Parillo, riconosciuti universalmente come artisti di punta nell'elaborazione dell'immagine elettronica.

Dopo la conferenza-stampa (ore 11.30) e il pranzo di gala al Monte Verità di Ascona la giornata conclusiva prevede ancora nel pomeriggio e in serata (prima della premiazione dei video concorrenti) due importanti manifestazioni:

- un incontro con Nam June Paik e S. Kubota e con due membri del «Living Theater» che affronteranno le grandi tematiche filosofiche tipiche della stagione del «Monte Verità» all'inizio del secolo; - la proiezione in prima mondiale di «La montagna gialla, 1985» realizzato dal gruppo Quartucci con la «Zattera di Babele» di Roma.

Al Centro rosminiano di Stresa Un artista giapponese



Presso il Centro Internazionale di Studi Rosminiani a Stresa, nel contesto di tutte queste scintillanti manifestazioni artistiche e culturali - sarà allestita dal 3 al 18 agosto una mostra - installazione, (ed una ricerca sullo zen elettronico) del giapponese Katsuhiko Yamaguchi (nella foto con Biljana Tonic).

Questa originale e importante manifestazione, che inserisce anche la grande tradizione culturale stresiana nel circuito internazionale del festival locarnese, è già stata realizzata a Genova ed a cura del comune di quella città in collaborazione con l'Ambasciata giapponese di Roma, viene trasferita in queste giornate sul lago

giò idealmente legato al futurismo di Azari; da un giapponese giungeranno segnali di come in futuro ci si potrà esprimere artisticamente attraverso le più sofisticate tecnologie elettroniche; e intanto impianti fantascientifici e colloqui di filosofi che come maghi scrutano il cielo del futuro dell'uomo e del suo comunicare daranno ai comuni mortali il brivido di un domani che è già oggi.

Che tutto ciò abbia per teatro e scenario l'Alto Verbano con le sue bellezze naturali e i suoi antichi borghi di pietra non può che aggiungere un tocco di poesia e di internazionalità.

ad una vocazione che, come quella di Canton Ticino (e di Piemonte) ed anzi interregionale (a cavallo tra Lombardia e Piemonte) ed anzi internazionale (come sutura naturale con la Svizzera e, per mezzo di essa, con la cultura europea più avanzata).

Cultura senza confini

L'originale intuizione che sta alla base di queste giornate agostane nel lago Maggiore sembra il superamento di tutti i confini: non per nulla l'ideale punto di riferimento sarà il Monte Verità di Ascona dove il programma si concluderà il 7 agosto.

Questo superamento dei confini è molto ben espresso dal concorso dei vari enti pubblici che hanno dato il loro patrocinio alla manifestazione: lo Stato del Canton Ticino, i

Comuni di Locarno, Cannobio, Verbania e Stresa; il Segretariato generale del Consiglio d'Europa, la Presidenza generale del Consiglio dei Ministri di Roma, la Presidenza del C.I.C.T. dell'Unesco, il Ministero per i beni culturali e ambientali di Roma, le due Regioni italiane che si affacciano sul lago Maggiore (Lombardia e Piemonte), le città di Milano e Genova, la Biennale di Venezia ed il Centro Culturale «Palazzo dei Diamanti di Ferrara».

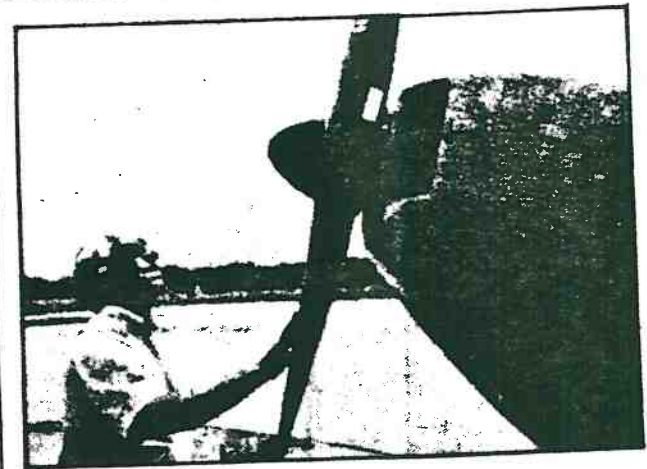
Nel ricordo del futurista Azari

«Invenzioni» d'arte nel cielo

Quella che sarà forse una delle più spettacolari «performances» del Sesto Video Arte Festival di Locarno sarà la manifestazione aerea con cui l'artista americano Steve Poleskie disegnerà nel cielo dell'Alto Verbano acrobazie che vorranno essere anche originali espressioni d'arte.

Poleskie è già sul posto ed ha già ispezionato con il suo piccolo aereo le località verbanesi dal golfo svizzero di Locarno e Ascona fino allo stupendo golfo Borromeo al cospetto del quale, la sera del 3 agosto, si esibirà nel cielo di Pallanza.

Il luogo non è scelto a caso: Poleskie vuole infatti, con questa sua originalissima forma d'arte, rendere omaggio al futurista Azari di Pallanza il quale, già nel 1919 compì acrobazie aeree sul lago Maggiore, terrorizzando la possibilità di un teatro nello spazio celeste.



di secolo di distanza, sarà più fortunato del «profetico» Azari, in quanto le esibizioni aeree, di loro natura effimere, potranno essere fissate - proprio grazie alla video - art ed alle moderne tecnologie elettroniche - per ogni possibile successiva e futura fruizione.

verrà nei cieli del lago ai primi d'agosto, avrà radici nel passato e prospettive nel futuro, saldando così una progressiva, fantastica ricerca dell'uomo impegnato a trovare sempre nuove forme espressive ed a codificare sempre più coraggiosi linguaggi d'arte e di cultura